

Programma A

R. Schumann (1810-1856)	Fantasia in do maggiore op. 17

Fryderyk Chopin (1810-1849)	Polonaise-Fantaisie op. 61
Igor Stravinsky (1882-1971)	Trois mouvements de Petrouchka
	<i>Danse russe</i>
	<i>Chez Pétrouchka</i>
	<i>La semaine grasse</i>

Nei due repertori scelti da Lorenzo Cossi per i *récitais* che vanno a comporre il calendario del **festival piano|fvg**, rinnovato appuntamento con i giovani talenti della tastiera presentati dall'Istituto di Musica della Pedemontana di Aviano in alcune selezionate sale della provincia di Pordenone, il pianoforte mostra tutte le sue potenzialità espressive di colori, ritmi e forme musicali colte nel periodo più ricco di spunti creativi, tra il Romanticismo d'inizio Ottocento e le nuove sonorità del Novecento.

Per la *Fantasia in do maggiore op. 17*, pubblicata nel 1839 con il titolo *Fantaisie pour le Pianoforte* e la dedica a Franz Liszt, Schumann scelse come riferimento un motto letterario tratto dalla poesia di F. Schlegel *Die Gebüsche* (I cespugli): "Fra tutti i suoni risuona nel variopinto sogno terrestre / un tenue suono tenuto per colui che segretamente ascolta". In questa partitura, da eseguirsi "in modo assolutamente fantastico e appassionato", Schumann supera volontariamente gli schemi classici della forma-sonata, per proseguire la sua ricerca artistica tentando un'originale conciliazione tra libertà romantica e visionaria lucidità d'insieme, senza mai perdere di vista il primato della musica.

La grandiosa *Polonaise-Fantaisie op. 61* di Chopin (1845-46) è tra gli esiti più alti della sua invenzione artistica e tra i più importanti punti di svolta nella storia della musica. Essa sintetizza al meglio gli aspetti fondamentali della personalità del compositore: la sorprendente originalità timbrica e armonica, il rapporto con la tradizione della musica colta occidentale e il legame fondamentale con la musica nazionale. In una forma aperta, che inizia come una sorta di "improvvisazione" sulla tastiera, i temi si sviluppano in modo del tutto inaspettato e a volte persino contraddittorio, lasciando quasi sullo sfondo il ritmo inconfondibile della polacca

(tre quarti, con accento sul secondo tempo) e procedendo come in stile di sonata, più che di danza brillante e festosa. I contemporanei vi trovarono infatti, con indubbio spirito romantico, "qualcosa di febbrile, di malato, di fantastico. E' la morte che vi passa con i suoi terrori e con le sue visioni macabre". (A. Wodzinski, *Les trois romans de F. Chopin*, Paris 1886).

Il fantastico e magico mondo dell'Est europeo si apre infine sulle note di Stravinsky, che nel 1910-11 aveva dato vita alla marionetta *Petrouchka* in forma di concerto per orchestra, dal quale i *Ballets Russes* di Sergej Diaghilev avevano tratto una messa in scena con le coreografie di Michel Fokine, dagli esiti di straordinaria modernità espressiva. Dieci anni dopo, nel 1921, Stravinsky riprese la partitura per realizzarne una versione per piano solo, destinata all'amico concertista Arthur Rubinstein, comprendente tre quadri tratti dalla drammatica storia del pupazzo innamorato della Ballerina e "ucciso" dalla sciabola del rivale, il Moro, mentre impazza il carnevale. Nella scrittura pianistica l'autore ri-crea con rara maestria la vivacità e la ricchezza timbrica dell'originale spartito orchestrale - dove già il pianoforte aveva una parte predominante - in una pagina non priva di difficoltà tecniche, ma di assoluta, scintillante compiutezza musicale.

Nato a Trieste nel 1982, **Lorenzo Cossi** si è diplomato presso il Conservatorio della sua città con il massimo dei voti e la lode. Suoi insegnanti la prof.ssa Giuliana Gulli e quindi il Maestro Nino Gardi, ai quali ha affiancato diversi seminari pianistici e di musica da camera con D. De Rosa, F.-J. Thiollier, D. Rivera, P. Bordoni, frequentando inoltre il Corso di alto perfezionamento tenuto da Joaquín Achúcarro presso l'Accademia Chigiana di Siena (2005) e le masterclass di Elissò Virsaladze a Sermoneta e di William Grant Naborè all'Accademia Internazionale del Lago di Como. Recentissima l'esperienza alla Music Academy of the West Summer Festival di Santa Barbara, California (estate 2011), dove ha studiato con Jerome Lowenthal, Kathleen Winkler e il Takács quartet per la musica da camera. E' stato premiato in vari concorsi pianistici nazionali ed internazionali, tra i quali il "Premio Venezia" (2004), il "Rina Sala Gallo" di Monza (2006), il Concorso "L. Gante" di Pordenone (2009), arrivando per due volte alla selezione finale solistica del Premio "F. Busoni" di Bolzano (ed. 2006/2007 e 2008/2009). Svolge attività concertistica anche in veste di camerista: nel 2009 ha fondato con la violoncellista Marianna Sinagra il 'duo Sinossi', già distintosi come semifinalista al prestigioso Concorso per complessi da camera "V. Gui" di Firenze. Ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI, per Radio Popolare, Radio Classica e la Radio nazionale slovena. Il canale televisivo Sky Classica ha realizzato un documentario su di lui per la serie "Notevoli - brevi incontri con i talenti".

Altri eventi:

5 novembre | h21 | San Vito al Tagliamento, salone Castello

Programma B - speciale

J. Brahms *Sonata n. 1 per violino e pianoforte op. 78*
con la partecipazione straordinaria di Laura Bortolotto, violino

F. Liszt *Sonata in si minore*
M. Ravel *La Valse - poème choréographique*

INFORMAZIONI

Istituto di Musica della Pedemontana, Aviano
t/+39 338 8726628
pianofvg@gmail.com

www.pianofvg.eu

in collaborazione con:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

COMUNE DI SPILIMBERGO
COMUNE DI PORDENONE
COMUNE DI AVIANO
COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO
CITTÀ DI SACILE
COMUNE DI SESTO AL REGHENA

FAZIOLI PIANOFORTI
GRUPPO DOMOVIP EUROPA
BIASIN MUSICAL INSTRUMENTS
BCC PORDENONESE
F.I.D.A.P.A. PORDENONE
ACCADEMIA VIOLINISTICA ZINAIDA GILELS



CONCERTO DEL PIANISTA
LORENZO COSSI

festival pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia

piano | fvg
2011

3 novembre | h21 | Aviano, Palazzo Menegozzi
9 novembre | h21 | Sacile, Fazioli Concert Hall
12 novembre | h21 | Sesto al Reghena, auditorium Burovich